



SINDACATO NAZIONALE FINANZIARI

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3292605371

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

RM0010218p@pec.gdf.it

ROMA

OGGETTO: Limitazione nella corresponsione dei ticket restaurant al personale avente titolo.

La scrivente Organizzazione Sindacale è ormai costantemente destinataria di forti doglianze che pervengono dal personale in servizio presso diverse Regioni, circa una forte limitazione nella corresponsione dei ticket restaurant.

Sembrerebbe, infatti, che diversi Comandanti Regionali, abbiano recentemente emanato disposizioni formali e informali che limiterebbero la corresponsione del ticket ad un numero massimo pro-capite di 7/8 al mese precludendo, di fatto, come naturale conseguenza, la possibilità di poter usufruire del pasto nelle giornate non destinate alle giornate di rientro canonico pomeridiano nelle quali viene chiamato a svolgere prestazioni per lavoro straordinario.

Nel concreto, il personale viene invitato a usufruire della pausa pranzo di un'ora solamente nelle giornate con orario di lavoro "con rientro", mentre nelle giornate cosiddette "di corta" è invitato a usufruire dell'adeguata pausa di 15 minuti, lasciando verosimilmente intendere che la mancata corresponsione del ticket potrebbe essere poi colmata dalla maturazione dello straordinario.

Ancor peggio, in alcuni casi le disposizioni emanate a livello locale, anche solamente verbali, che lasciano intendere che diversamente potrebbe non essere "autorizzato" lo straordinario.

A tal proposito, si ritiene doveroso richiamare, ancora una volta, due principi basilari, ma che spesso vengono mal interpretati: il primo è che la pausa pranzo/recupero psico-fisico di un'ora è un diritto "rinunciabile" da parte dell'avente diritto, ma a cui l'appartenente al Corpo chiamato a proseguire la

giornata lavorativa non può essere invitato a rinunciare per un generico contenimento delle spese; il secondo, che si collega al primo, riguarda l'istituto dello straordinario che, come noto, è "ordinato" in base a esigenze di servizio e non può costituire una contropartita in termini economici rispetto alla pausa di un'ora, senza considerare che tale "strategia" porta in diversi casi a un innalzamento del monte ore con conseguente "taglio" a fine mese.

Come è noto, la scrivente Organizzazione Sindacale è intervenuta nei mesi scorsi, anche direttamente con alcuni comandanti regionali per evidenziare il problema, che già stava mostrando i primi segnali di criticità, tuttavia anziché trovare una logica soluzione alla problematica ad oggi la stessa è rimasta in una fase di stagnazione, se non addirittura acuita.

Senza voler richiamare la normativa di settore, ben nota, che disciplina le casistiche in cui è prevista la corresponsione del ticket restaurant in luogo dell'istituto della MOS (Mensa Obbligatoria di Servizio), **è doveroso che Codesta Autorità di Vertice chiarisca, in tempi brevi, alla scrivente Organizzazione Sindacale**, se tali iniziative derivino da disposizioni emanate a livello centrale o meno e se la causa sia imputabile alla carenza di risorse disponibili per poter garantire il pranzo al personale che ne ha diritto in forza al contratto di lavoro vigente.

Ne discende, vista la consistenza delle lamentele, pienamente legittime e condivisibili, che in assenza di una tempestiva soluzione a tali criticità o ad una risposta in tempi brevi che fornisca elementi di dettaglio utili a comprendere le cause del problema e ricercare eventuali soluzioni, **la scrivente Organizzazione Sindacale si vedrà costretta a dover indirizzare la propria azione di legittima rivendicazione, a tutela del personale, verso l'autorità politica di riferimento e del Governo, nonché verso gli organi d'informazione, al fine di evidenziare il grave malcontento che serpeggia tra il personale del Corpo** - chiamato a garantire la sicurezza e la sicurezza economico-finanziaria del Paese - in condizioni sempre più difficili, che si vede non assicurato il ticket restaurant ogni qualvolta venga chiamato a svolgere attività di servizio ordinaria o straordinaria e ne maturi il diritto.

Certi di un intervento risolutivo ed urgente della problematica evidenziata, si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

Roma, 15 maggio 2023

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

